

**Coptic Orthodox Patriarchate**  
**His Holiness Pope Tawadros II**  
Pope of Alexandria and  
Patriarch of the See of St. Mark  
**The Papal Center**



**بطيركية الأقباط الأرثوذكس**  
**قداسة البابا الأنبا تواضروس الثاني**  
بابا الأسكندرية  
وبطيرك الكرازة المرقسية  
المقر البابوي

222 Ramses St., Abbaseya, Cairo, Egypt

Πατριάρχης

222 شارع رمسيس ، العباسية ، القاهرة ، مصر

Tel: 024822580

Fax: 0235365880

email: office@popetawadros.org

0235365880

تليفون: 024822580 فاكس:

*Italian*

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, unico Dio. Amen  
Cristo è risorto, in verità è risorto

Tanti auguri a tutti voi miei cari di buona Pasqua, l'apice delle nostre festività e della nostra gioia. Porgo i miei auguri a tutti voi in ogni luogo, ai padri metropolitani e ai vescovi, ai sacerdoti, ai diaconi e a tutti i membri dei concili delle Chiese di ogni Patriarcato, a tutto il popolo, ai giovani e ai catechesi, a tutte le famiglie e a tutti i bambini. È una Pasqua che possiamo chiamare con tre nomi:

La Pasqua come "Pass over" ossia il passare oltre il buio verso la luce. È la notte che trascorriamo prima della Messa di Pasqua, nella notte dell'Apocalisse, nella quale entriamo nella chiesa di notte e usciamo la mattina del sabato di luce. La chiamiamo anche "Easter", che viene da East ossia Est, cioè l'oriente dal quale il sole comincia a sorgere, rappresentando sempre la luce.

La terza denominazione è: "la Domenica" ossia il "Sunday", il giorno di luce, dunque questo è il giorno di luce, è la "festa della luce".

Negli eventi della Pasqua santa e nella Settimana Santa che precede, abbiamo incontrato diverse personalità. L'evento della Pasqua è l'evento più grande nella storia dell'umanità, nel quale si sottolinea la speranza nella vita dell'uomo. Ciò ci permette di analizzare due tipologie di persone. La prima tipologia fa del male e la seconda semina la speranza. Nella lingua araba, il termine "Alam", cioè dolore, è composto dalle stesse lettere ma con ordine diverso di "amal" cioè speranza. Vi è chi fa del male o del dolore nella vita umana e chi diffonde la speranza. La Pasqua diffonde la speranza nell'animo di ogni uomo. Ecco alcuni esempi.

Se leggiamo all'inizio del Nuovo Testamento del re Erode, un uomo che ha diffuso il dolore. Egli è il responsabile dell'uccisione di tutti i bambini di Betlemme, di età inferiore ai due anni. Egli intendeva uccidere Cristo, ha diffuso dolore, male e tristezza e il risultato fu il pianto e la desolazione.

Altri produttori di male furono i giudei che hanno crocifisso Cristo. I dolori sulla croce erano tanti sia a livello fisico che spirituale. Il dolore di essere stato deriso e dei chiodi, della corona di spine e della crocifissione stessa. Le urla delle persone, gli insulti rivolti a Gesù Cristo, finendo con la sua morte in croce.

Altro esempio è rappresentato da Giuda il traditore. Egli era uno dei discepoli scelti da Cristo, era diventato uno dei fratelli, aveva vissuto con loro e aveva visto tutti i miracoli di Gesù Cristo e tutti i suoi insegnamenti. Ma la sua fragilità dell'animo gli ha permesso di valutare in soldi la vita di Cristo, tradendolo e vendendolo con poche monete. Il risultato fu che decise di impiccarsi. Questi sono esempi di persone che hanno causato del male e altri ce ne sono.

Ci sono coloro che oscurano le menti o i cuori altrui, coloro che fanno fallire gli altri imparendoli, con le difficoltà economiche che spesso li rendono violenti e aggressivi causando persino guerre. Essere ostili, violenti, bugiardi, diffusori di dubbi procurando tristezza agli altri: tutti esempi di persone che vivono senza Cristo.

L'altra tipologia, invece, che diffonde la speranza. La Resurrezione di Cristo è un evento importante che sottolinea la speranza, ed è la base della fede cristiana. " In nessun altro c'è salvezza" (At 4:12). Guardiamo la figura di Maria di Magdala, che era una donna senza speranza, che cercava il suo Cristo e non lo trovava. E appena le apparve e le parlò si riempì di speranza e divenne una portatrice di messaggio ai discepoli e agli apostoli che Egli era risorto. Guardiamo anche i due discepoli di Emmaus che andavano nei pressi di Gerusalemme tristi fin quando Cristo apparve e incamminando con loro disse " sciocchi e tardi di cuore" ( Lc 24:25) , dando loro gioia e speranza. Guardiamo ai discepoli che erano presi e tristi dopo la crocifissione e dubbiosi dopo la resurrezione, quando Cristo apparve in mezzo a loro e leggiamo " i discepoli gioirono al vedere il Signore" (Gv 20:20), Egli aveva diffuso la speranza.

Se tu potessi scegliere, di quale tipologia saresti? Diffonderesti il male o la speranza nella vita dell'uomo? Per diffondere la speranza basterebbe dire una parola di incoraggiamento agli altri, diffondendo la pace. Perdonare il prossimo e incontrare gli altri con un sorriso, comportandosi sempre con positività.

Porgo i miei auguri a tutte le nostre Chiese nel mondo, tutti i patriarcati copti ortodossi in Egitto, negli Stati Uniti, in Canada, nell'America Latina, in Europa, in Africa, in Asia, a Gerusalemme, in Australia e a tutti i miei cari ovunque siano nel mondo. Spero che la gioia di questa festa colma i vostri cuori. Tanti auguri dalla terra d'Egitto, la terra amata da Gesù Cristo, che ci ha vissuto insieme alla madre Maria e a San Giuseppe, vi auguro l'amore e la pace.

Cristo è risorto, in verità è risorto.

*Samadra II*

